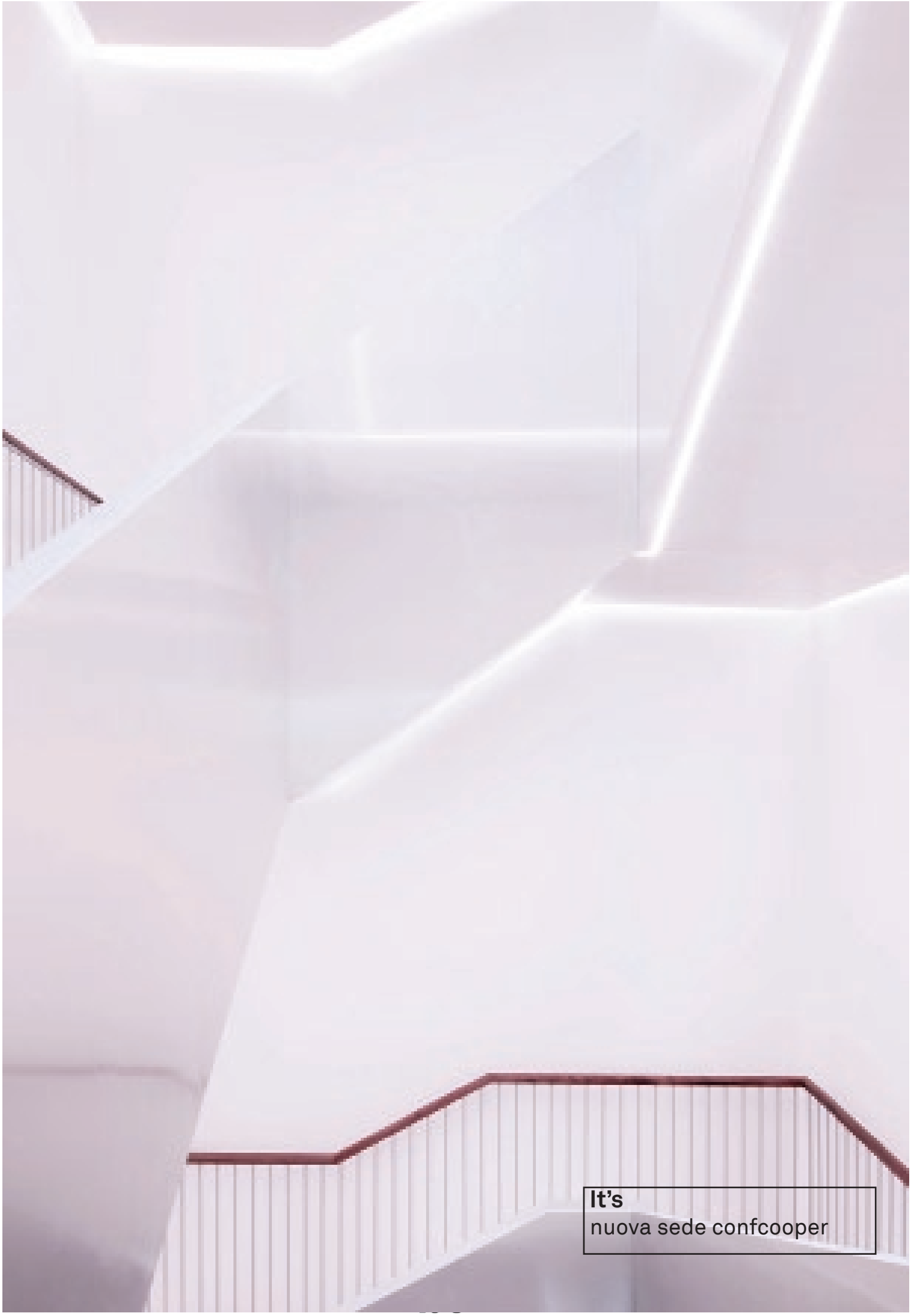


It's
nuova sede confcooper

NUOVA SEDE CONFCOOPER - Roma

Il progetto per la nuova sede di Confcooper ha previsto il recupero di un edificio storico di fine Ottocento situato nel tessuto consolidato di Roma, dove nel corso del tempo, alla tipologia originaria si sono sovrapposti numerosi interventi che ne hanno modificato i principi di impianto, la distribuzione e l'articolazione degli spazi.
L'edificio si articola su sei piani e sviluppa un superficie complessiva di circa 4.000 mq.

" *Il gruppo Confcooper è una realtà aziendale articolata, con identità molteplici che cooperano all'interno di un'unica struttura; questa duplice natura, univoca e specifica, ha indirizzato il progetto verso un linguaggio neutro, in grado creare un'immagine riconoscibile della società, ma anche di poter accogliere le diverse esigenze delle differenti realtà professionali presenti* " spiega Alessandro Cambi, partner di It's.

Il progetto di It's definisce un equilibrio rispetto ai diversi tempi che convivono nell'edificio, creando una dialettica tra tracce originarie ottocentesche e segni contemporanei, e si confronta costantemente con due momenti differenti: quello storico, rintracciato attraverso il recupero della struttura tipologica originaria - liberata da tutti gli elementi che ne compromettono l'identità - e quello contemporaneo, introdotto attraverso la costruzione della nuova architettura.
Brani di mura storiche si alternano a sottili pareti di vetro, materie classiche come il marmo si accostano a materie leggere come l'alluminio riflettente, una parete verde verticale riquadra la geometria della corte in pietra.

1

Digital craft

Il progetto è stato occasione di ricerca e sperimentazione per la **valorizzazione ed il restauro del patrimonio con un approccio BIM**, che ha interessato tutte le fasi, dal processo progettuale, alla produzione degli elementi di cantiere, alla futura gestione dell'edificio.
In BIM sono stati elaborati il progetto, il programma e la gestione del cantiere : attraverso il modello popolato di dati è stato possibile seguire la vita dell'edificio durante la sua attività e in particolare rispetto ai consumi ed usi dello spazio.
"*La ricognizione dello spazio è avvenuta inizialmente con un rilievo laser che ha restituito una radiografia dell'edificio di cui abbiamo potuto conoscere lo stato strutturale nel dettaglio, i reali spessori delle murature, le cavità nascoste e non accessibili* "spiega Matteo Sarrocco Bim manager di It's.

Il marmo bianco Carrara è la materia prevalente usata per i pavimenti interni, rielaborato in chiave contemporanea attraverso una riduzione in lastre sottili dal tono latteo, ognuna dimensionata e prodotta attraverso l'uso del modello Bim e del taglio numerico.
Il processo di riduzione della materia caratterizza anche le partizioni verticali divisorie tra gli spazi di lavoro, costituite da lastre di vetro di spessore minimo altamente performanti, zigrinate per aumentare la riflessione della luce esterna verso le parti più interne dell'edificio e creare un pattern per conferire privacy visiva ai singoli uffici.
La luce interna è stata progettata e valutata attraverso l'uso di simulazioni controllate con il modello BIM, che hanno permesso di individuare il rapporto ottimale tra luce naturale e luce artificiale.

La distribuzione verticale è stata ridisegnata, assecondando la posizione della scala originaria, sostituita da un nastro in marmo bianco e acciaio riflettente, che riunisce i vari livelli.L'elemento è stato assemblato fuori opera e ogni pannello di finitura in acciaio è stato controllato geometricamente con taglio laser attraverso il modello digitale.

Il Bim ha garantito inoltre un dialogo costante con l'edificio, assimilandolo ad un organismo vivo e attivo, e una rapidità di esecuzione dell'intervento: 15 mesi dall'inizio della progettazione fino alla sua completa realizzazione.
Il cantiere ha così assunto una nuova dimensione di artigianato digitale che ha integrato la conoscenza delle maestranze con l'uso dell'innovazione tecnologica.

Luce / materiali

La densita' del tessuto ottocentesco portà con sé il tema complesso di captare e riverberare la luce.
Con un'operazione che in parte si è ispirata alle architetture di Luigi Moretti rielaborata in chiave contemporanea, il progetto intende trasferire una luce diffusa negli interni e riverberarla in ogni aspetto, intervenendo sulle materie, le cromie, sul disegno della sezione.
Il marmo bianco Carrara è il materiale scelto per i pavimenti interni, rielaborato in chiave contemporanea attraverso una riduzione in lastre sottili; il marmo verde Alpi ed il rosa del Portogallo sottolineano le parti comuni dell'edificio, identificando con una policromia materica gli spazi ad uso collettivo.

Scala

La distribuzione verticale è stata ridisegnata, assecondando la posizione della scala originaria e sostituita da un nastro in marmo bianco e acciaio riflettente, che riunisce i vari livelli raggiungendo il terrazzo dell'edificio, ripensato come giardino pensile sospeso e restituito all'orizzonte della città.

" La scala per un edificio è ciò che è il cuore per l'organismo umano: distribuisce i flussi e regola le intensità all'interno. Abbiamo svuotato il vano che conteneva la scala e pensato ad un nuovo elemento in acciaio riflettente, facendo sì che la luce attraversi questo grande vuoto, dalla sommità alla base per 21 metri di dislivello : una sorta di obelisco cavo che misura la luce e il passaggio del sole "

Facciata / esterno

Anche all'esterno, la ricerca di luminosità ha influenzato le azioni principali di intervento, in particolare quella legata all'uso del bianco per il trattamento dei prospetti " *L'uso del bianco* - spiega Alessandro Cambi - *ha reso omogenee le increspature, modanature, cornici riportandole ad una purezza di linee essenziali, che sono come in attesa di trovare un nuovo signficato nel tempo contemporaneo".*
Grazie a questa scelta, l'edificio cambia la propria presenza urbana, divenendo oggetto portatore di luce all'interno del tessuto e innescando un nuovo sistema di relazioni cromatiche, che lo rendono elemento intermedio dell'asse tra Chiesa di Santa Susanna e la Basilica di Santa Maria Maggiore.

CREDITI

Committente
Confcooper Società Cooperativa

Descrizione progetto
Nuova sede direzionale Confcooper Società Cooperativa

Servizi resi
Progettazione e direzione lavori volta alla ristrutturazione edilizia di un edificio per uffici

Equipe di progetto
Architetto capogruppo: It's
BIM: Parallel Digital
Strutture
Dedalo Ingegneria
Impianti
AG&C Associati s.r.l.
Sicurezza
arch. Francesco Bindi
Paesaggio
Paisà

Luogo
Via Torino, 153 - Roma (Italia)

Superficie
4.100 mq

Cronologia
2017 - 2018

Consulente amministrativo
Piùtrentanovesei architetti (arch. Giovanni Troisi)
Impresa Esecurtice
Consorzio Consital, Cea Operosa
Classe energetica
Classe G

Arredi ufficio
Arper
Vitra, Danese, Artemide - spazio5arredamenti Roma - marmi : B - Stone

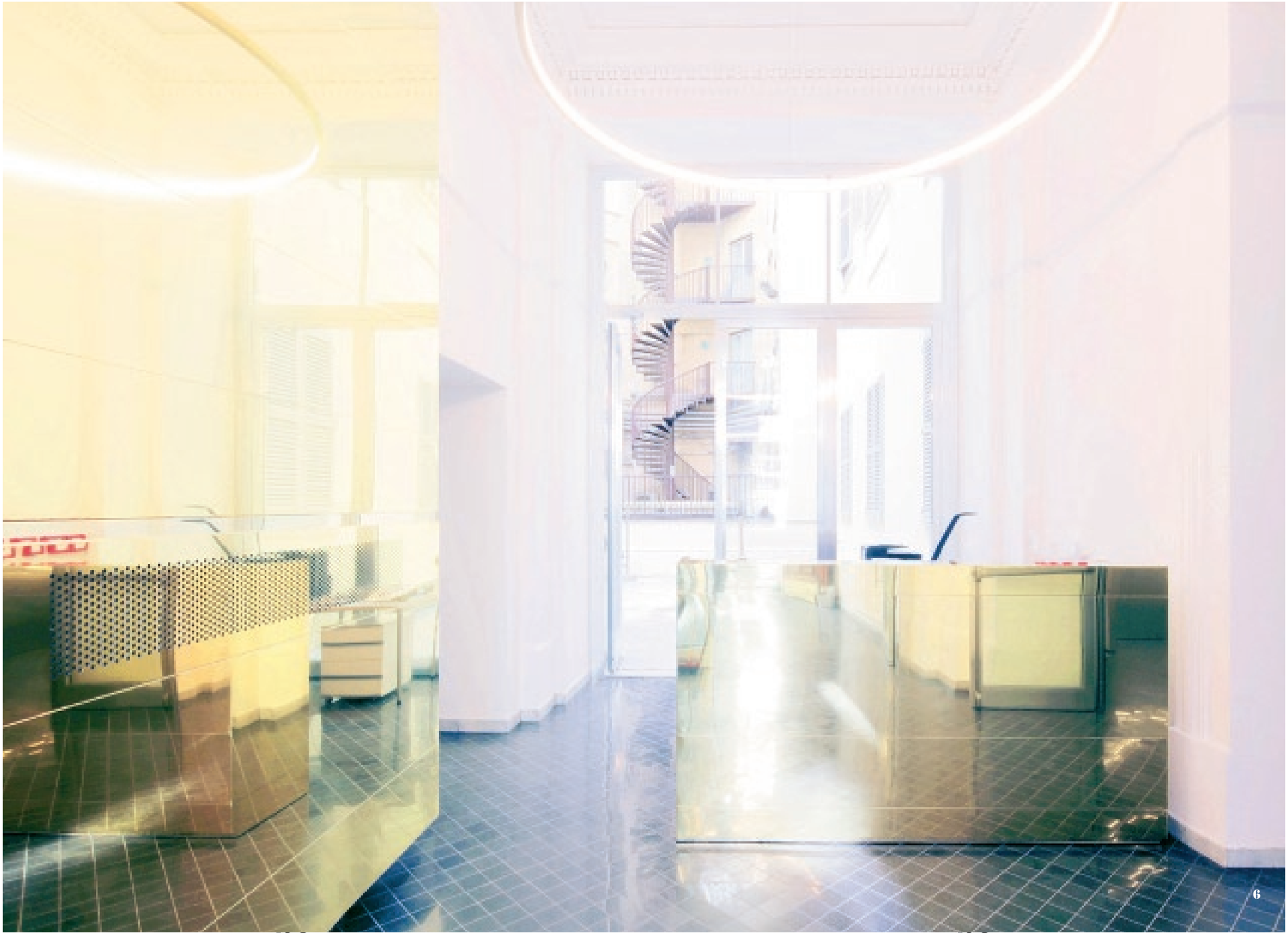
Crediti Fotografici
©Francesco Mattuzzi

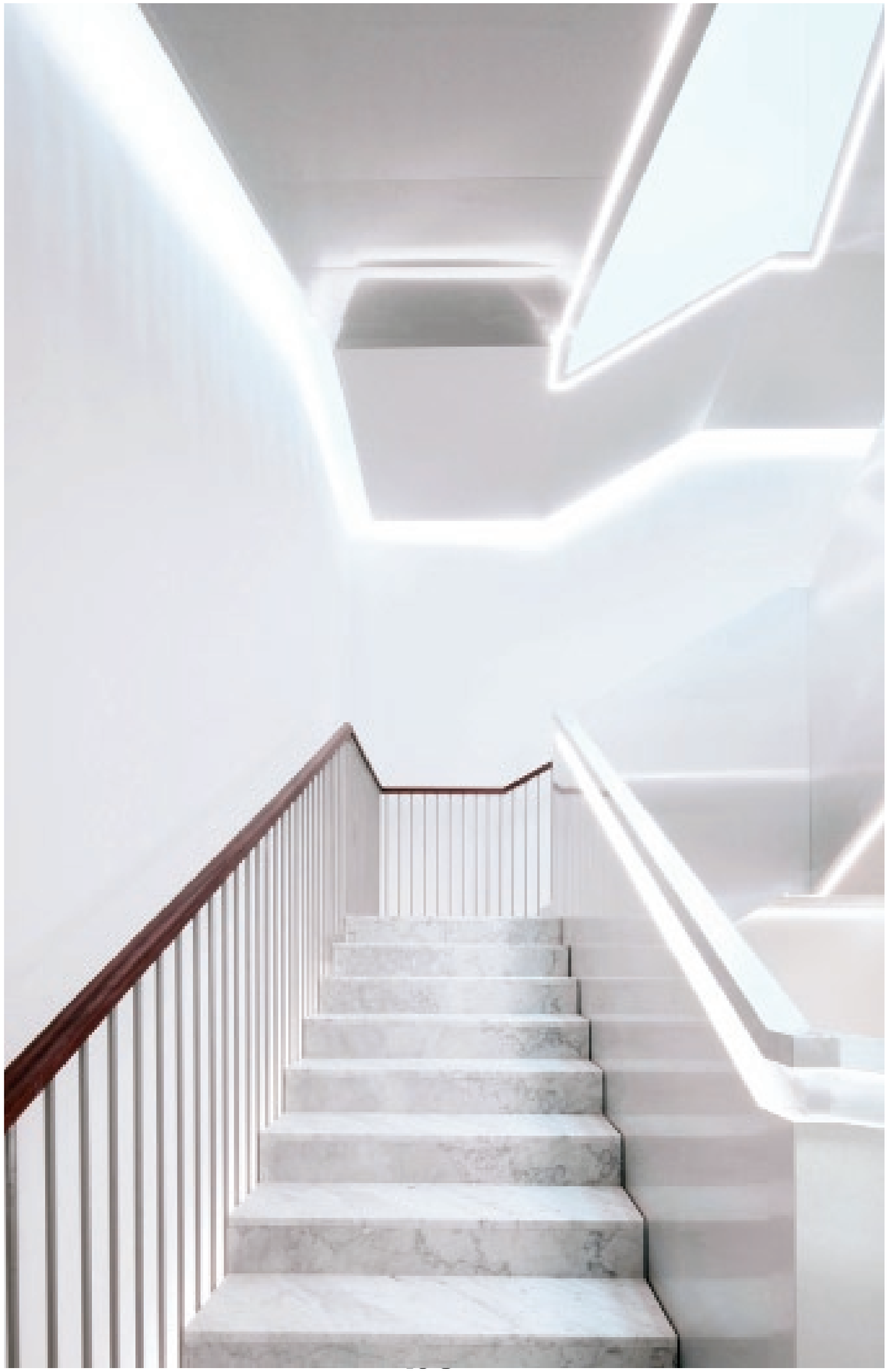
it's

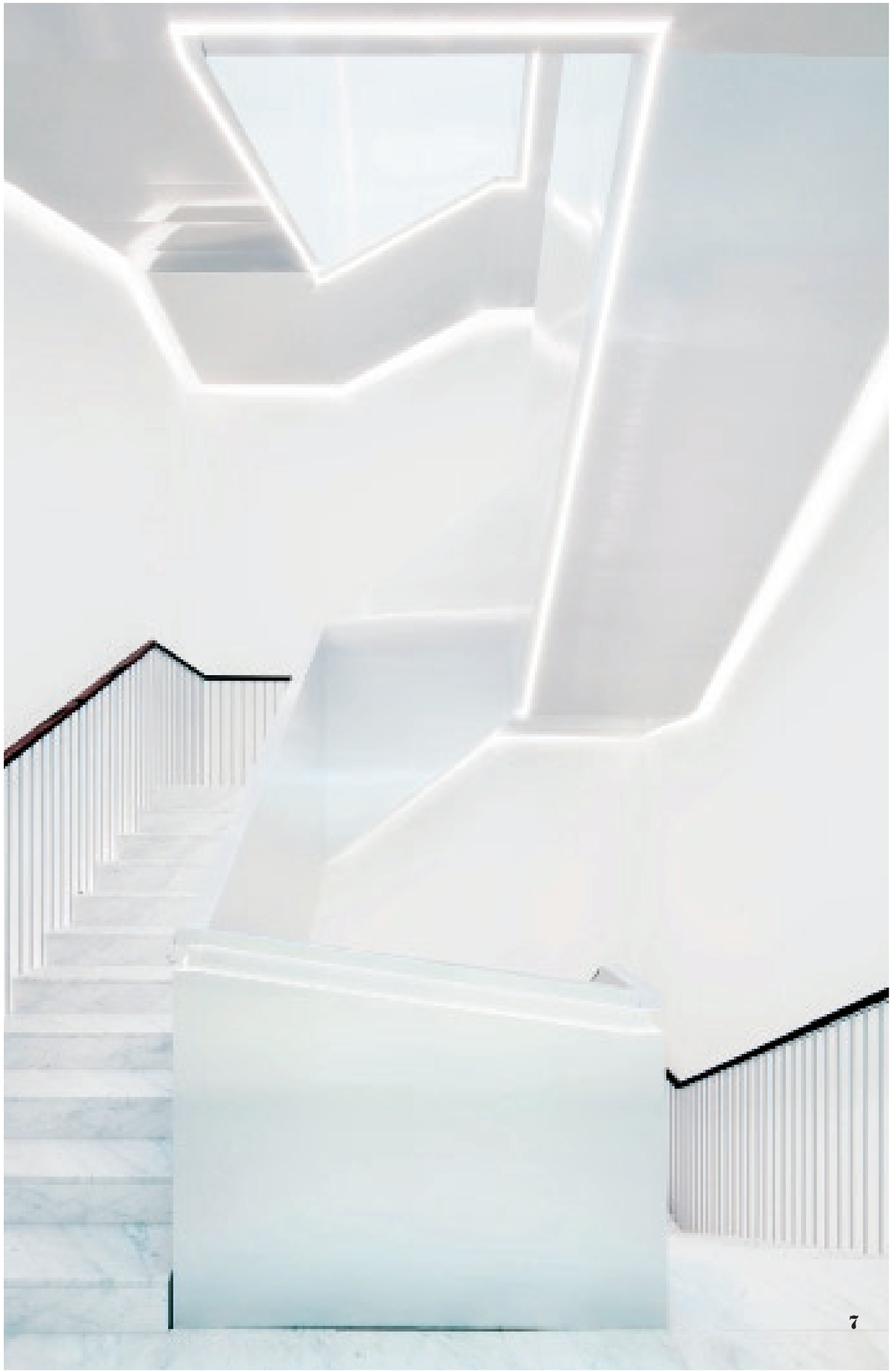
1,2 L’uso del bianco per il trattamento della facciata ha riportato i prospetti alla purezza di linee essenziali

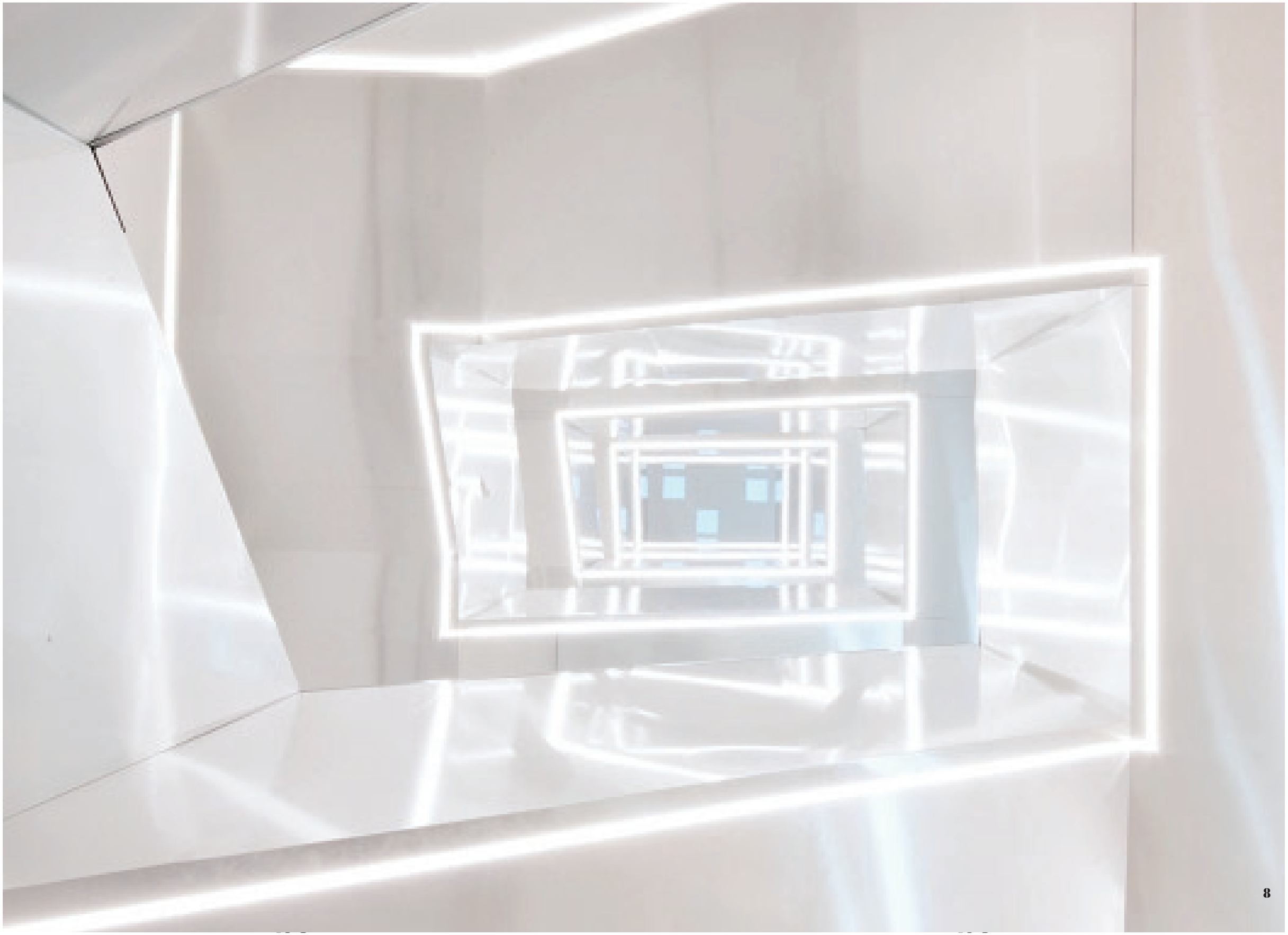
3,4 particolare della facciata principale

5. ingresso della sede







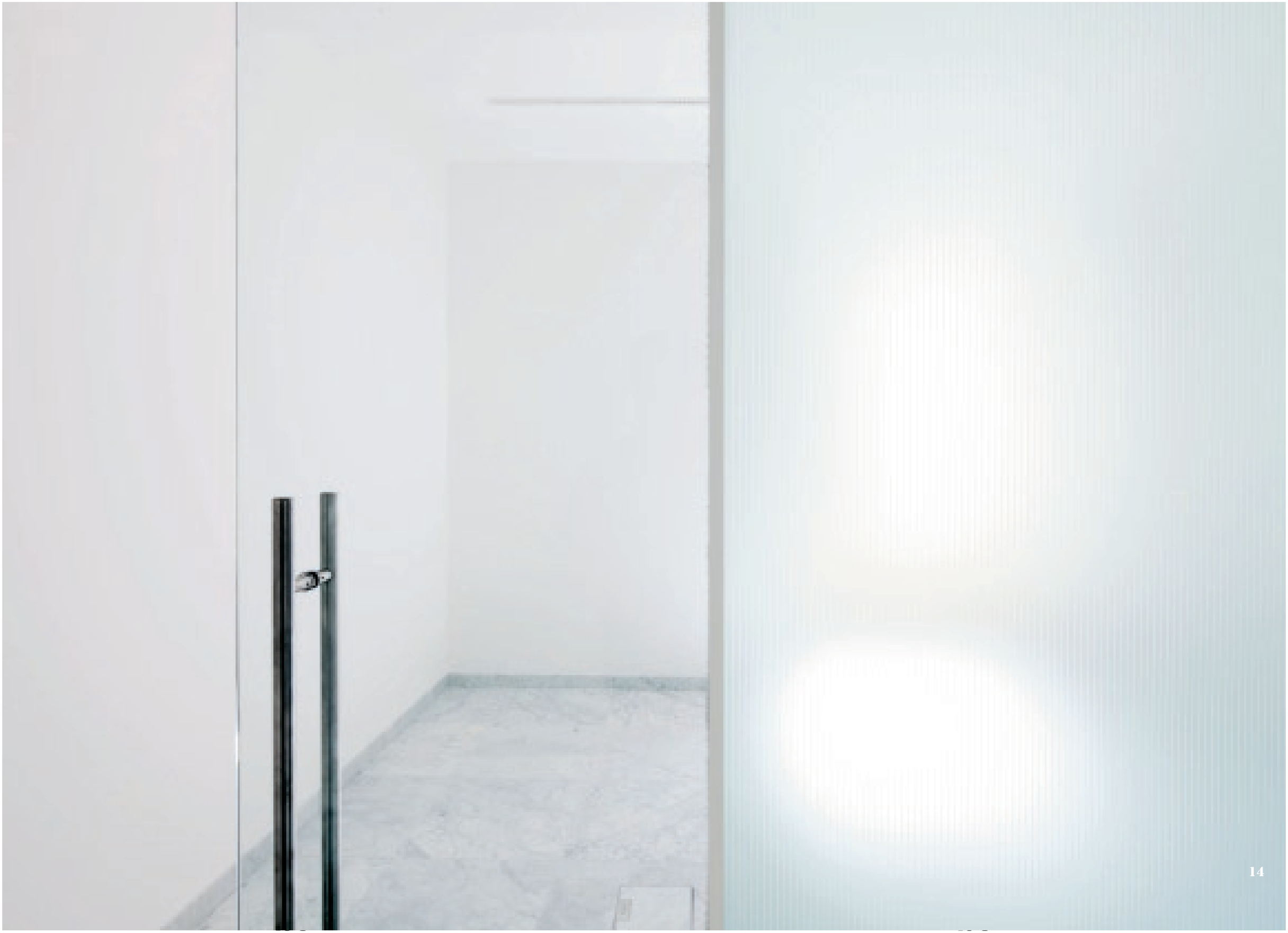


6. Reception

7 la scala è un elemento in acciaio riflettente che riverbera la luce per i 21 metri di dislivello

8 le bucature in copertura permettono di catturare e distribuire la luce lungo la scala per i 21 metri di dislivello

9,10,11,12,13 marmo, metallo e vetro zigrinato definiscono la cifra del progetto

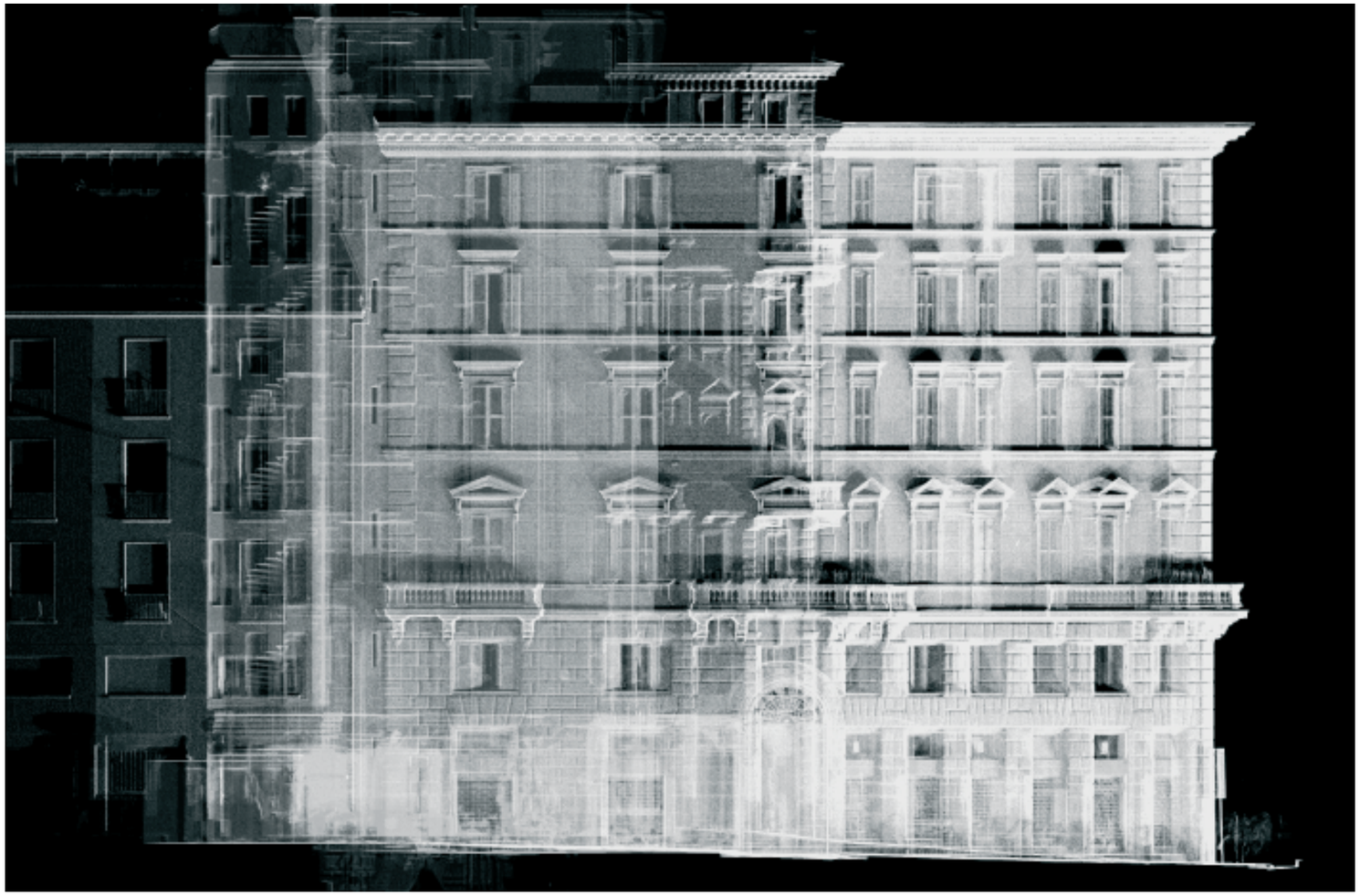


14,15,16 Uffici

17 Particolare del soffitto sala riunioni - lamelle metalliche

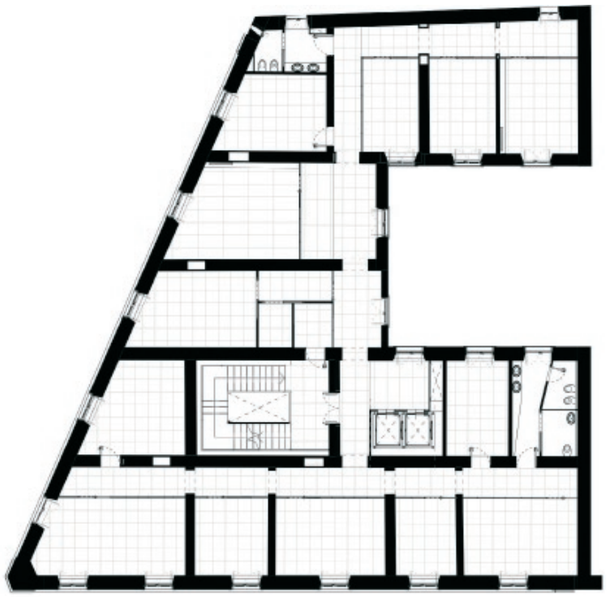
18 accesso al terrazzo

19,20, 21 Terrazzo

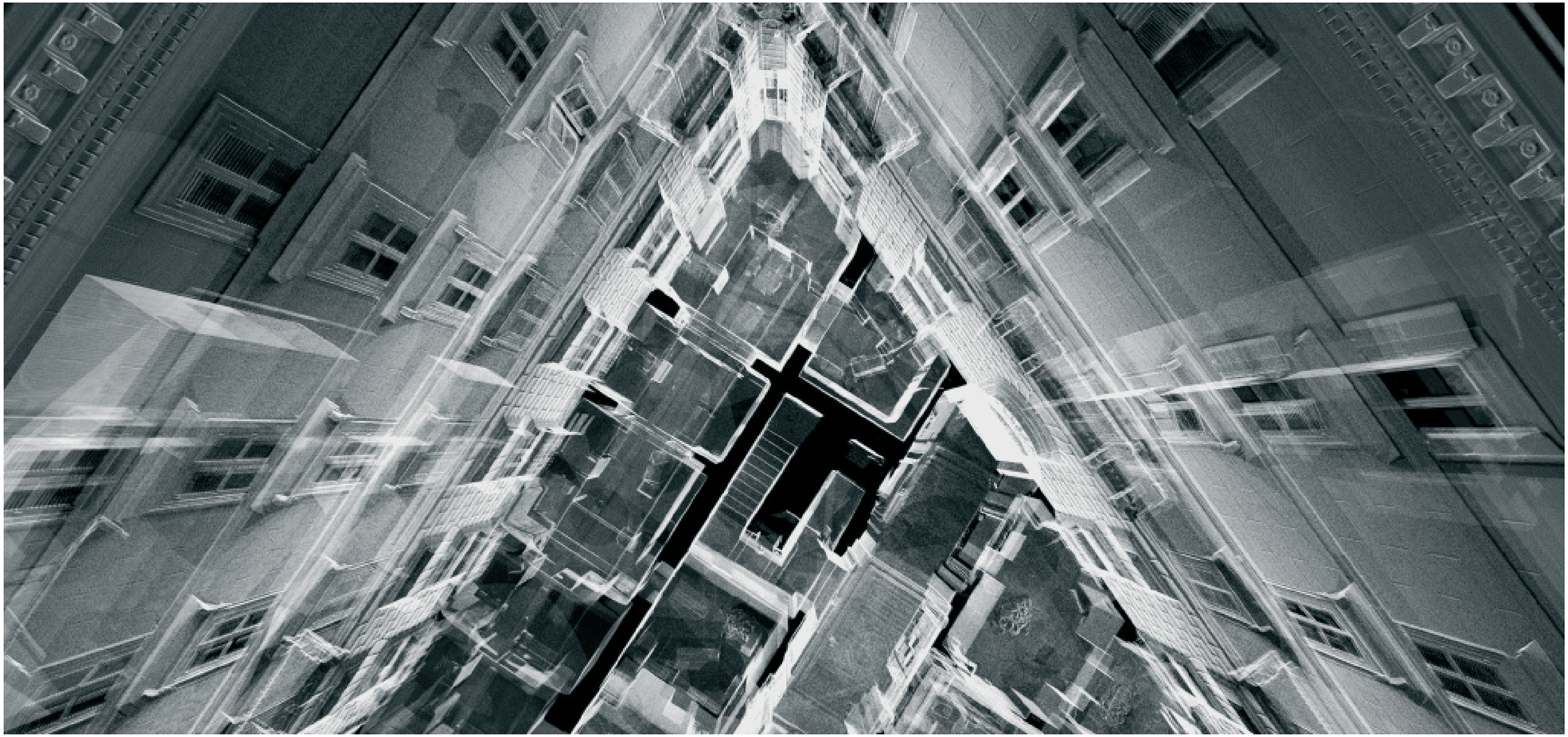


il rilievo di un’architettura così complessa è stato sviiluppato tramite la nuovola di punti che, come una fotografia 3D permette di tenere traccia di ogni elemento dell’edificio con una scansione di punto ogni due mm Il modello BIM, creato attraverso dati e informazioni, e permette di controllare l’intero processo progettuale, dal concept all’esecuzione

it’s

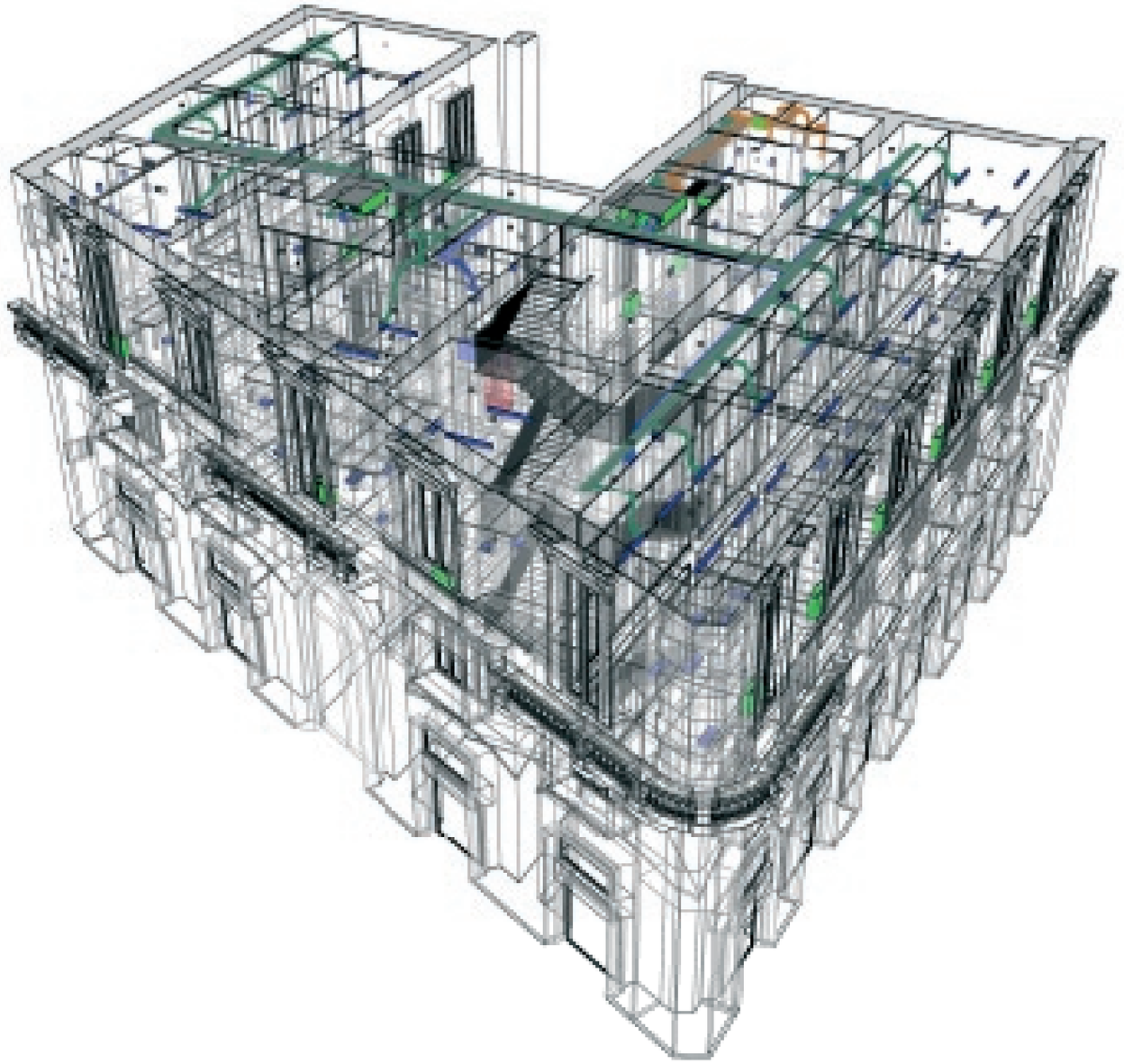


it's



il rilievo di un edificio così complesso è stato sviiluppato tramite la nuovola di punti che, come una fotografia 3D permette di tenere traccia di ogni elemento dell'edificio con una scansione di punto ogni due mm.il modello BIM è creato attraverso dati e informazioni e permette di controllare l'intero processo progettuale dal concept all'esecuzione

it's



estratto modello digitale

it's

It’s è una società di architettura orientata alla ricerca e all’innovazione fondata nel 2016 da Alessandro Cambi, Francesco Marinelli e Paolo Mezzalama con sedi a Roma, Ginevra e Parigi.

It’s si rivolge a soggetti pubblici e privati che ricercano nell’innovazione un potenziale sia etico che economico, all’interno del quale lo sguardo di architetti può portare valore aggiunto. Ad oggi, It’s ha avviato collaborazioni con Amazon, la Regione Lombardia, Grisoni Zaugg, Bouygues Immobilier, SNCF, UCI cinema, Bang&Olufsen.
Con It’s nasce Parallel Digital, start-up all’avanguardia nello sviluppo del progetto con metodo BIM e nella sperimentazione digitale.

Alessandro Cambi, Francesco Marinelli e Paolo Mezzalama condividono un’esperienza professionale e di ricerca di 12 anni. Sono stati soci fondatori del gruppo Scape nel quale hanno lavorato fino al 2016. Scape è stato inserito nella lista dei 10 migliori studi emergenti dal Ministero della Cultura Francese (NAJA, Album des Jeunes Architectes 2008) e vincitore nel 2014 del premio Giovane Talento dell’Architettura bandito dal Consiglio Nazionale degli Architetti Italiani (CNAPPC). I tre architetti hanno svolto e svolgono numerose collaborazioni con diverse università tra cui le facoltà di architettura di Ferrara, Roma TRE e il Politecnico di Losanna.

www.its.vision

per maggiori informazioni

Based Architecture / metodi per la comunicazione e l’archiviazione dell’architettura

Lucia Bosso lucia.bosso@basedarchitecture.com 338.3226379
Elena Morgante elena.morgante@basedarchitecture.com 329.2489021

it’s

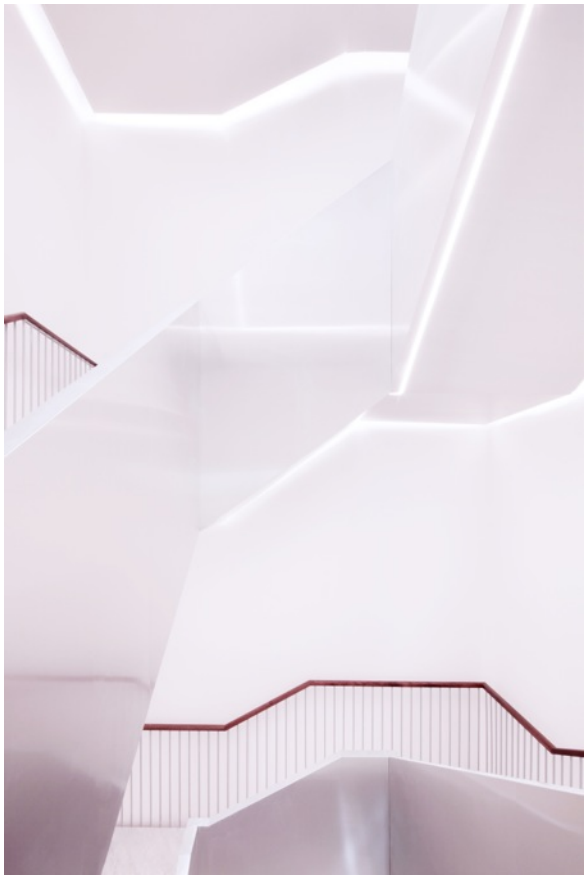
it’s

BIO ILLUSTRATA

Progetti conclusi

Nuova sede direzionale Confcooperative
Ristrutturazione edilizia volta alla progettazione di un edificio per uffici
Roma, 2017 -2018
Superficie: 4000 mq

Il progetto ha previsto il recupero di un edificio storico di fine Ottocento.
Nel corso del tempo, alla tipologia originaria si sono sovrapposti numerosi interventi che ne hanno modificato i principi di impianto, la distribuzione e l'articolazione degli spazi. L'edificio si articola su sei piani. Il progetto di It's si confronta costantemente con due momenti differenti: quello storico, rintracciato attraverso il recupero della struttura tipologica originaria - liberata da tutti gli elementi che ne compromettono l'identità - e quello contemporaneo, introdotto attraverso la costruzione della nuova architettura. La distribuzione verticale è stata ridisegnata, assecondando la posizione della scala originaria, sostituita da un nastro in marmo bianco e acciaio riflettente, che riunisce i vari livelli.

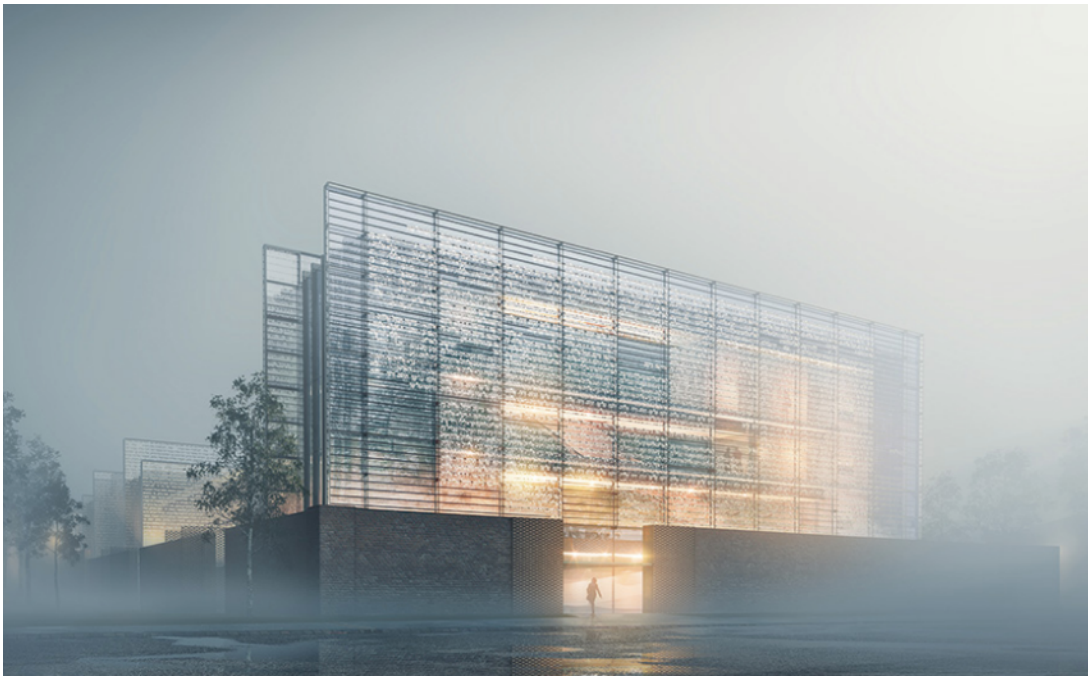


HUB
centro d'innovazione e nuova sede di It's
Roma, 2018
Superficie : 4.600 mq

Situato vicino alla stazione Tiburtina, in un quartiere in piena mutazione, il nuovo HUB intende essere un luogo aperto alle esigenze della società contemporanea e alle nuove tecnologie.
L'edificio di tre piani sorge in un'ex area industriale, ad una quota di circa 10 metri più alta della quota di via di Portonaccio sulla quale si affaccia. L'area di sedime è posta al di sopra di un complesso tessuto di grotte tufacee risalenti al periodo ottocentesco che furono utilizzate come rifugio durante la seconda guerra mondiale.
Il progetto è il primo tassello di questa operazione di rigenerazione urbana, che il progetto prevede la trasformazione di alcuni edifici esistenti e la demolizione e la realizzazione di nuovi volumi destinati ad ospitare le sedi di start-up, imprese innovative, fab-lab.

Progetti in corso

Meis Ferrara
Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.Restauro e estensione del carcere di Piangipane.
Ferrara 2011-in corso
Superficie: 10.100 mq
Il progetto nasce da un lavoro sostanziale sulla preesistenza- L'apparato murario, fondamento tipologico dell'ex carcere, diviene infatti luogo da cui rigenerare il rapporto con la città modificando, la chiusura in apertura, la distanza in prossimità. Il museo dell'ebraismo italiano sarà un museo della città, un museo per la città, un luogo aperto: alcune parti saranno accessibili liberamente, come la hall di ingresso, il bookshop, i ristoranti, una parte delle esposizioni temporanee,il giardino, luogo immaginario " al di là del muro", in continuità con i giardini ferraresi, dall'addizione erculea di Corso Ercole I d'Este, fino al Giardino dei Finzi Contini.



Lotto 09 Z.A.C. Clichy Batignolles
Edificio per uffici e commercio
Parigi 2013 in corso
Superficie 17.00 mq
Clichy-Batignolles è un'operazione urbana su un'area a nord ovest della città estesa per 54 ettari e con una densità abitativa tra le più alte di Parigi. 20 promotori immobiliari e diversi team di architetti che per la progettazione dei 27 lotti in cui è suddivisa l'area, dove è recentemente sorto il Nuovo Palazzo di Giustizia di Renzo Piano.!
Agli architetti Francesco Marinelli, Paolo Mezzalama e Alessandro Cambi (ora It's) + Scape, in team con lo studio austriaco Baumschlager Eberle viene affidata la progettazione dell'edificio sito nel lotto 09, una superficie di 3450 mq nel settore ovest della Zac. Con destinazione uffici e spazi commerciali, l'edificio si per 7 piani e presenta una volumetria articolata in 3 ali diversamente orientate L'aspetto determinante del progetto è la soluzione costruttiva scelta : la combinazione innovativa del cemento con il legno, che permette di soddisfare alti standard energetici .

Edificio residenziale Eur
Edificio residenziale certificato Active House
Roma 2017 in corso
Superficie 1.600 mq
L'intervento prevede la demolizione di un edificio per uffici edificato fra gli anni '60 e '70 a Sud di Roma privo di rilevante valore architettonico e non riconvertibile in residenziale, e incompatibile

con le nuove regole della buona progettazione legate ai temi della sostenibilità, del comfort degli occupanti e dei consumi energetici. Il nuovo edificio ispira ai principi dell'Active House: confort, ambiente ed energia; un nuovo modo di affrontare il tema dell'housing che punta su qualità ed innovazione. I sette piani della palazzina ospitano 14 alloggi suddivisi tutti traversanti. Le zone giorno si affacciano su dei profondi balconi sia sul lato Sud Est che sul lato Nord Ovest. Il risultato è uno spazio in fortissima relazione con l'esterno, con il forte sistema del verde ai piani bassi e con le emergenze circostanti ai piani alti

it's a new mobility

Progetto dell'intermodalità, nell'ambito dei servizi a livello di bacino del Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Regione Lombardia.
Gara progetto vincitore
2016-2017

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di sviluppare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di mobilità della Regione. Dove ci si interessa di sistemi di trasporto, esiste la necessità di costruire un nuovo paesaggio delle infrastrutture in grado di assecondare le necessità di una società che vive di mobilità e di reti, che combina attività e funzioni, che intreccia reale e virtuale. E' necessario attribuire un'identità e rendere riconoscibile anche il paesaggio delle reti. Spesso i singoli elementi di comunicazione di un sistema sono sconnessi tra loro, producendo di fatto sovrapposizione di informazioni, confusione di messaggi, riduzione di riconoscibilità. I terminali del trasporto dovrebbero evolvere da "non luoghi", la cui unica funzione è solo quella dell'interscambio modale, a luoghi riconoscibili del territorio, in cui il viaggiatore può trascorrere parte del suo tempo in maniera attiva e dinamica. Assecondando questa logica è stato concepito un design unitario degli elementi di supporto alle infrastrutture, quali ad esempio paline e pensiline, che ripetuti a scala regionale contribuiscono a formare l'identità dell'infrastruttura e un legame percepito più forte tra società e rete.

Concorsi recenti

Seoul Superground_Living Infrastructure
Urban vision for Songjeong Embankment Park
Concorso ad inviti
Seoul; Corea del Sud
2018
Il progetto a cui Its con Francis Soler e il paesaggista Michael Desvigne ha lavorato incide sul distretto industriale SEONGSU-DONG, e prevede di riattivare la relazione tra il fiume e la città attraverso l'inserimento di una nuova infrastruttura multilivello e a destinazione mista, che ingloba l'autostrada esistente e si estende per 800 metri sino ad incontrare una torre di 200 metri d'altezza nuovo elemento dello skyline contemporaneo di Seoul.

Bordeaux Metropole
Consultazione pubblica ristretta in due fasi
Bordeaux Francia
2018
Il concorso promosso da Bordeaux Metropole per la costruzione della nuova sede Technowest sul sito Cœur Aeroparc a Merignac, includerà un incubatore di start-up, pepiniere, hotel d'entreprise dedicati all'ecosistema aerospaziale e difesa.Il progetto di It's sviluppato con GA, AGC – GROUPE CASSOUS, Volga Paysage, Colliers, Iris Conseil disegna un sistema urbano in forte relazione con la natura ispirato alle costellazioni : l'edificio principale immaginato a stella, facilita l'incontro e lo scambio tra i differenti utenti.Al centro si trova l'agorà, uno spazio condiviso.